

Rapporto

numero	data	competenza
	12 settembre 2023	GRAN CONSIGLIO

della Commissione economia e lavoro sulle petizioni presentate dal signor Andrea Genola, Astano:

- 11 aprile 2020 “Rimborso tassa d'iscrizione all'Albo LIA”
- 25 giugno 2022 “Restituite i soldi agli artigiani, adesso!”
- 20 luglio 2022 “Che lo Stato onori i suoi debiti”
- 30 luglio 2022 “1° agosto fatti non chiacchiere”
- 2 settembre 2022 “Politicamente scorretti!”
- 2 gennaio 2023 “Quando politici responsabili?”

1. INTRODUZIONE

Il Gran Consiglio durante la seduta¹ del 5 novembre 2018 ha evaso il [messaggio dell'8 maggio 2018 n. 7535 Abrogazione della Legge sulle imprese artigianali \(LIA\)](#) e la Mozione del 9 aprile 2018 presentata da Simone Ghisla e Fabio Schnellmann “*Abrogazione della Legge sulle imprese artigianali (LIA): il Parlamento riconosca i propri errori e il Governo restituisca il dovuto agli artigiani residenti*” approvando il seguente decreto legislativo scaturito dalle deliberazioni parlamentari:

I. La legge sulle imprese artigianali del 24 marzo 2015 (LIA) è abrogata. Alle imprese artigianali con sede in Svizzera il Cantone rimborsa le tasse di iscrizione e modifica pagate con riferimento al 2018.

II. Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente abrogazione è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entra immediatamente in vigore.

Il decreto legislativo è stato pubblicato sul Foglio ufficiale 90/2018 del 9 novembre 2018 e, scaduto il termine di referendum, nel volume 144 del Bollettino ufficiale delle leggi del 28 dicembre 2018.

2. LE PETIZIONI

Le petizioni presentate l'11 aprile 2020 [Rimborso tassa d'iscrizione all'Albo LIA](#), il 25 giugno 2022 [Restituite i soldi agli artigiani, adesso!](#), il 20 luglio 2022 [Che lo Stato onori i suoi debiti](#), il 30 luglio 2022 [1° Agosto fatti non chiacchiere](#), il 2 settembre 2022 [Politicamente scorretti!](#) e il 1° gennaio 2023 [Quando politici responsabili?](#) dal signor Andrea Genola, Astano, vertono principalmente sul rimborso della tassa di iscrizione all'albo LIA.

¹https://www4.ti.ch/poteri/gc/attivita/archivio-sedute/archivio-sedute-gc-dal-2004/?user_gcparlamento_pi9%5BtorId%5D=1433

Il petente, cogliendo la possibilità prevista dalla Costituzione della Repubblica e Cantone Ticino, che tra i diritti individuali prevede «il diritto di petizione alle autorità e di ottenere risposta entro un termine ragionevole» (art. 8 cpv. 2, lett. I), chiede al Gran Consiglio di:

- 2.1) *«presentare una mozione urgente al Consiglio di Stato per il rimborso delle tasse pagate per l'iscrizione all'albo LIA»* (petizione: Rimborso taxa d'iscrizione all'Albo LIA);
- 2.2) *«rimborsare le spese sostenute per evadere la pratica d'iscrizione per un importo di almeno 1000.-- franchi e le spese per il rinnovo dell'iscrizione con almeno 500.-- franchi»* (petizione: Rimborso taxa d'iscrizione all'Albo LIA);
- 2.3) dare immediato seguito alla decisione del Gran Consiglio del 6 novembre 2018 *«Emendamento del gruppo PPD+GG La legge sulle imprese artigianali del 24 marzo 2015 (LIA) è abrogata. Aggiungere: "Alle imprese artigianali con sede in Svizzera il Cantone rimborsa le tasse di iscrizione e modifica pagate con riferimento al 2018" [...]*»; *«e/o di fare tutto quanto possibile (anche di trasmetterla a chi di dovere) affinché questo accada»* e *di attivarsi affinché agli artigiani siano rimborsati «tutti i loro soldi le spese e gli interessi», «e/o di fare tutto quanto possibile (anche di trasmetterla a chi di dovere) affinché questo accada»* e di *«attivarsi perché agli artigiani siano rimborsati tutti i loro soldi le spese e gli interessi, come lo Stato gli richiede né più né meno quando loro non onorano i loro debiti nei suoi confronti»* (petizioni: Restituite i soldi agli artigiani, adesso!, Che lo Stato onori i suoi debiti, 1° Agosto fatti non chiacchiere, Politicamente scorretti! e Quando politici responsabili?);
- 2.4) *«che le attività commerciali che hanno ricevuto aiuti (covid) con denaro del contribuente a fondo perso, o li restituiscano o venga concesso uno sgravio fiscale a tutti gli altri di pari entità»* (petizione: Quando politici responsabili?).

3. VERIFICA SULLA COMPETENZA E CONSIDERAZIONI DELLA COMMISSIONE

La Commissione ha preso atto delle petizioni presentate dal signor Andrea Genola e con lettera 29 settembre 2022 ha chiesto al Consiglio di Stato aggiornamenti in merito alla questione del rimborso delle tasse di iscrizione.

Il Consiglio di Stato, con risoluzione governativa n. 4941 del 12 ottobre 2022, ha comunicato che *«dopo l'abrogazione della legge sulle imprese artigianali (LIA) e scaduti i termini di referendum, i servizi preposti si sono attivati per procedere al rispetto di quanto previsto all'art. 1 del Decreto di legislativo (DL). Sulla base delle informazioni recuperate nella contabilità dell'allora Commissione di Vigilanza LIA, nei mesi successivi si è quindi proceduto a rimborsare tutte le imprese artigianali con sede in Svizzera che avevano pagato una taxa di iscrizione o modifica riferite al 2018. Possiamo pertanto confermare che, dalle informazioni in nostro possesso, tutte le imprese che potevano beneficiare del rimborso secondo il DL sono state risarcite»*.

La Commissione ha anche interpellato l'ex Presidente della Commissione di vigilanza LIA (CV-LIA) Renzo Ambrosetti e l'ex direttrice della CV-LIA Cristina Bordoli che hanno indicato che gli uffici della Commissione di vigilanza LIA furono chiusi nel gennaio 2019 e che tutti i documenti furono trasmessi al Cantone per il tramite dell'Ufficio del controlling e

dei servizi centrali del Dipartimento del territorio e che i dati del gestionale furono consegnati al Centro sistemi informativi (CSI) del Cantone.

La Commissione alla luce di quanto comunicato dagli ex responsabili della CV-LIA ha nuovamente interpellato il Consiglio di Stato che, con risoluzione governativa n. 3064 del 21 giugno 2023, ha comunicato che:

«con risoluzione governativa Nr. 1155 del 13 marzo 2019 il Consiglio di Stato ha autorizzato il Dipartimento del territorio ad anticipare tutte le spese relative ai rimborsi così come definiti dal DL di abrogazione LIA, oltre a tutte le spese di tasse e ripetibili derivanti dalle relative procedure amministrative e penali. Nei considerandi della stessa RG veniva confermato che l'Ufficio del controlling e dei servizi centrali del DT (UCOSC) era incaricato di intraprendere i passi necessari per concludere le attività dell'allora Commissione di Vigilanza LIA.

La ripresa della contabilità della CV-LIA ha permesso all'UCOSC di procedere a quasi 400 rimborsi per un importo complessivo di circa 200'000 CHF. A questi rimborsi si aggiungono le note di credito che l'allora CV-LIA aveva inviato (e contabilizzato nella sua contabilità) nel corso del 2018 a quelle società che non avevano ancora saldato la fattura relativa allo stesso anno.

Fatta questa premessa di seguito rispondiamo alle vostre domande.

«La Commissione desidera sapere chi ha proceduto al rimborso (è corretto che è stato l'Ufficio del controlling e dei servizi centrali del Dipartimento del territorio?)»

Si è corretto. Come indicato nella RG 1155 del 13 marzo 2019, il DT tramite l'UCOSC, nell'ambito della sua attività corrente, si è occupato del rimborso secondo i disposti del DL di abrogazione del 6 novembre 2018; l'ufficio si è occupato in particolare dei controlli dei giustificativi e della preacquisizione dei vari pagamenti (caricati nel sistema pronti per essere evasi). La procedura di versamento (uscita bancaria) è invece di competenza della Sezione delle Finanze.

[...]

«La Commissione desidera sapere se, sulla base dei dati in vostro possesso, il Signor Andrea Genola aveva pagato la tassa di iscrizione o modifica riferita al 2018 e se è stato rimborsato».

Dalle ricerche eseguite nei documenti in nostro possesso, il Signor Andrea Genola, collegato alla società "Eredi Genola Sagl" non risulta tra i nominativi che hanno beneficiato del rimborso. Si può pertanto dedurre che, o la fattura era stata emessa e compensata (perché non saldata) con la NC che l'allora CV-LIA aveva emesso, oppure non gli era stata inviata una fattura di iscrizione o rinnovo. Se il Signor Genola si ritiene legittimato ad essere rimborsato, può prendere contatto con l'UCOSC, fornire copia della fattura relativa all'iscrizione/rinnovo 2018 inviata dall'allora CV-LIA oltre al relativo giustificativo di pagamento e il proprio IBAN. Una volta eseguiti i controlli, se le condizioni saranno date, si procederà in tempi brevi al relativo rimborso».

Considerato comunque che il Gran Consiglio ha preso una decisione formale il 5 novembre 2018, abolendo la Legge sulle imprese artigianali (LIA) e stabilendo che «alle imprese artigianali con sede in Svizzera il Cantone rimborsa le tasse di iscrizione e modifica pagate con riferimento al 2018», come da relativo decreto legislativo scaturito dalle deliberazioni parlamentari, è assodato che il Parlamento del Cantone Ticino non ha alcuna competenza in materia di rimborso delle tasse di iscrizione, trattandosi di decisione esecutiva cantonale.

Per quanto riguarda invece la richiesta «che le attività commerciali che hanno ricevuto aiuti (covid) con denaro del contribuente a fondo perso, o li restituiscano o venga concesso uno sgravio fiscale a tutti gli altri di pari entità», contenuta nella petizione *Quando politici responsabili?*, non direttamente legata al tema principale della LIA, ritenuto che le misure economiche e finanziarie legate alla pandemia Covid19 sono state proposte dal Consiglio federale, rispettivamente dal Consiglio di Stato, sulla base legale federale, il Parlamento non ha alcuna competenza in materia di rimborso degli aiuti stanziati per contrastare gli effetti economici della pandemia Covid19, trattandosi di decisione esecutiva federale e cantonale. Nello specifico il Consulente giuridico del Gran Consiglio conferma che una tale richiesta di concessione di sgravi fiscali (che potrebbe porre problematiche dal punto di vista del principio dell'uguaglianza) in ogni caso dovrebbe essere proposta dal Consiglio di Stato con un messaggio che chiede una modifica della Legge tributaria.

La Commissione propone pertanto di applicare l'art. 84 cpv. 2 lett. c) della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato e quindi di non entrare nel merito delle petizioni e di rinviarle all'autorità competente, l'Esecutivo cantonale.

4. CONCLUSIONI

Sulla scorta di quanto precede si invita il Gran Consiglio a non entrare nel merito delle petizioni e di rinviarle, per evasione, al Consiglio di Stato quale autorità competente, conformemente all'art. 84 cpv. 2 lett. c) della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato.

Per la Commissione economia e lavoro:

Cristina Maderni, relatrice

Balli - Bühler - Censi - Corti - Demaria -

Demir - Ghisla - Isabella - Minotti - Mirante - Noi -

Passardi - Piezzi - Renzetti - Sirica - Soldati - Speciali